

SÈRIE 5

COMPRESIÓ LECTORA

DR. JEKYLL & MR. IPAD

Parte 1: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[Totale: 4 punti. 0,5 punti per ogni risposta esatta. —0,16 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

1. «E subito i lettori restano abbagliati»; cioè nel 2003.
rapidamente, perché il fumetto è breve.
quando il fumetto appare.
non è specificato.
2. Nel 2002
Mattotti e Kransky traducono all'italiano il romanzo di Stevenson.
appare un fumetto ispirato all'adattamento di Mattotti e Kransky.
Mattotti e Kransky adattano al formato comic il romanzo di Stevenson.
viene pubblicata la versione per iPad di *Jekyll & Hyde*.
3. *Jekyll & Hyde* tradisce il testo originario, cioè
ne cambia l'argomento.
si permette certe libertà.
non riesce a trasmettere il conflitto tra bene e male.
si limita a variarne l'ambientazione.
4. «Le sessantaquattro tavole» di *Jekyll & Hyde*
vengono arricchite dagli apporti delle nuove tecnologie.
erano passate inavvertite alla critica.
non avevano suscitato l'interesse del pubblico.
hanno subito una rielaborazione profonda pensando all'iPad.
5. La versione iPad di *Jekyll & Hyde*, a quale pubblico è destinata?
Al lettore tradizionale.
Agli amanti del comic.
È troppo presto per dirlo.
Primariamente, agli entusiasti di apparecchi elettronici.
6. Qual è la maggiore attrattiva della versione iPad?
Le informazioni supplementari.
La superiore qualità dei colori.
L'allargamento del pubblico.
Il prezzo.

7. Tra i materiali accessibili nella versione iPad si può vedere Mattotti mentre disegna.
alcuni quadri ai quali Mattotti si è ispirato.
una versione cinematografica del romanzo di Stevenson.
la riproduzione dell'edizione di 2002 di *Jekyll & Hyde*.
8. Lorenzo Mattotti
è studente di architettura.
ha pubblicato *Jekyll & Hyde* a ventidue anni.
ha disegnato cartelloni per cinema e teatro.
compone le musiche che accompagnano le sue creazioni.

COMPRESIÓ AUDITIVA

QUESTIONE DI FEEDBACK

Sulla rete sociale più famosa del mondo, adesso i senior? Sono oggetto di osservazione speciale, non ancora oggetto di analisi specifiche, ma considerati un **target** importante, destinati a svolgere un ruolo per niente secondario. Perché aumentano di giorno in giorno, e perché le loro richieste si fanno sempre più chiare e specifiche. Parola di Luca Colombo, manager di Facebook per l'Italia.

Gli anziani su Facebook sono il segmento di popolazione che cresce di più. Quando è cominciata questa tendenza?

— Non so dire esattamente quando, di certo nell'ultimo anno questo processo si è fatto più marcato. Da quando Facebook ha superato la copertura del settanta per cento della popolazione italiana, la crescita ha cominciato a riguardare fasce di età più mature. Sono loro quelli che stanno cominciando a fare la differenza, come numero di **utenti** e come sviluppo della comunità Facebook.

Per molti, iscriversi a Facebook è la ragione stessa del loro entrare in Rete. Risulta anche a voi?

— Non abbiamo dati oggettivi, ma molti **riscontri** empirici. Quello che stiamo notando è che per rimanere in contatto con i propri cari anche fasce più mature cominciano a sentire l'esigenza di entrare su Internet. Questa sì, è un'esperienza sempre più condivisa.

Come si muovono sulla rete sociale? Usano le applicazioni **correlate**?

— L'interesse principale è quello di rimanere in collegamento con amici e parenti: l'attività prevalente è perciò la comunicazione «asincrona», attraverso la lettura delle notizie, la consultazione del profilo degli amici, fino all'uso di chat o di e-mail per le comunicazioni più private. Non abbiamo, al momento, altri dati oggettivi raccolti sulla piattaforma.

Comincerete a raccogliervi? Analizzerete queste dinamiche nuove?

— Terremo certamente conto della necessità di offrire servizi e prodotti aderenti a fasce più mature, ma saranno i senior stessi, da protagonisti della comunità Facebook, a darci indicazioni.

Pensa che aspetti delicati e discussi come quello della privacy su Facebook siano sufficientemente chiari anche per utenti anziani?

— Tutto quello che Facebook mette on line è sempre il frutto di un'interazione con i consumatori. La semplicità è un fattore chiave: sia per i giovani che per i più anziani, è parte della natura di Facebook. L'interazione con i senior ci aiuterà a capire se le scelte fatte siano buone o cattive e se dobbiamo aggiustare il tiro.

C'è chi giudica l'ingresso dei senior su Facebook un'invasione di campo, che porterà a conflitti generazionali. Lei che ne pensa?

— Non credo che sia corretto dire che ci siano ambiti di navigazione dedicati solo a certe fasce di età: non mi sembra oltretutto rispondente al senso della Rete, che ha una gamma di servizi adatta a qualunque tipo di esigenza. Quello che noi osserviamo, semmai, è il contrario: il fatto di condividere è un fattore motivante nel navigare delle persone. La connessione tra amici, o tra il nipote e il nonno, sta avvenendo in maniera così vistosa perché è in se un valore importante. È Chiaro

che la comunicazione tra due coetanei sarà diversa da quella che avviene tra due familiari, ma ciò già accade on qualunque mezzo di comunicazione. Io lo considero solo un fatto positivo.

Adattato da «Questione di Feedback», in *L'Espresso* (8 dicembre 2011), p. 167.

DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[Totale: 2 punti. 0,25 punti per ogni risposta esatta. -0,08 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

1. I senior, cioè gli anziani, su Facebook
sono sottoposti a vigilanza.
sono guardati come un'anomalia curiosa.
tra poco saranno i veri protagonisti.
avranno tra poco un ruolo importante.
2. E ciò, perché
usano sempre di più la Rete.
sono utenti della Rete sempre più numerosi ed esigenti.
il numero degli anziani al mondo cresce.
al computer possono combinare grandi disastri.
3. Gli anziani
sono il 70% degli utenti di Facebook.
sono il 70% della popolazione italiana.
sono cresciuti su Facebook da almeno un anno.
hanno frenato lo sviluppo di Facebook in Italia.
4. Si può affermare che il motivo principale per iniziarsi in Internet sia l'uso delle reti sociali?
Nel caso degli anziani sì.
Lo è in generale, non solo per gli anziani.
Non si sa di sicuro.
No, la gente comincia a entrare su Internet per altre ragioni.
5. I senior si iscrivono a Facebook soprattutto per
usare il chat di video.
mandarsi delle e-mail.
la comunicazione in tempo reale.
la comodità di collegarsi con amici e parenti.
6. Come si adegnerà Facebook alle esigenze dei senior?
Si limiterà a seguire le loro indicazioni.
Osservando le loro abitudini.
Offrirà probabilmente servizi speciali per anziani.
Non si sa, perché non ce ne sono dati.

7. Che frase rifletterebe la filosofia di Facebook sulla privacy dei senior?

«Non è la privacy degli anziani quella che ci preoccupa».

«Adotteremo misure di correzione se sarà necessario».

«Quella è responsabilità degli utenti, non nostra».

«'Spareremo' contro chi sarà indiscreto».

8. La presenza di fasce più mature su Internet

condizionerà negativamente i rapporti tra le persone.

avvicinerà i più anziani ai modi di esprimersi dei giovani.

creerà problemi di gelosia.

è inevitabile, vista la natura aperta della Rete.

SÈRIE 3**Comprensió Lectora**

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[Totale: 4 punti. 0,5 punti per ogni risposta esatta. -0,16 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

1. Considerato il contesto, che cosa significa «assopite»?

Addormentate.

Noiose.

Antiquate.

Antipatiche.

2. «Il confine tra cronache e loro spettacolarizzazione è sempre sottile»; cioè, la cronaca

consiste nella spettacolarizzazione.

si presta alla spettacolarizzazione.

segnala i limiti della spettacolarizzazione.

importa meno della sua spettacolarizzazione.

3. Secondo l'articolo, la morte di Simoncelli
ha fatto crescere la passione per le moto.
ha perso interesse, un anno dopo.

è stata molto seguita perché si trattava di un giovane famoso.

è stata meno seguita di quella di Lady Di.

4. Secondo l'articolo, le notizie sul Papa
sono più seguite in Italia che in altri Paesi.
interessano meno di quelle su Simoncelli o Diana di Galles.
erano più interessanti nel periodo di Papa Wojtyła.

sono sempre un tema d'interesse.

5. «Gli sponsor pagano la visibilità, non le buone intenzioni»; cioè a dire
le buone intenzioni fanno perdere soldi.

agli sponsor interessa solo l'impatto delle notizie.

visibilità e buone intenzioni sono incompatibili.

le buone intenzioni non hanno bisogno di sponsor.

6. «L'utente è sempre più allenato ad un ruolo attivo»; in effetti, gli utenti
sono sempre più informati.

vogliono poter modificare il contenuto delle notizie.

hanno una cultura multimediale sempre più grande.

cambiano costantemente attività.

7. La frase «Figure inebriate di azione e partecipazione ai fatti senza eccessivo
sudore» vuol dire che si tratta di

fatti che fanno sudare poco.

partecipazione che richiede poco sforzo.

redattori poco maturi.

redazioni dove si lavora poco.

8. Qual è l'aspetto della Realtà Aumentata che più interessa alle redazioni?

Il coinvolgimento emozionale dell'utente.

I pacchetti multimediali.

L'aspetto educativo della cultura digitale.

La psicologia sperimentale.

Comprensio auditiva**MA COSÌ PERDONO SEMPRE I DERELITTI**

Jim Rogers lo ripete da anni. Per il guru della finanza internazionale, le terre arabili sono il miglior investimento possibile. I motivi? Semplici. La popolazione mondiale cresce e parallelamente la domanda di cibo. Il riscaldamento globale fa diminuire la produttività agricola, come dimostra l'ondata di siccità che sta devastando i raccolti negli Stati Uniti. A ciò si aggiunge il boom dei biocarburanti. Non sono ipotesi futuribili: l'Indice dei prezzi dei prodotti alimentari è cresciuto del 170 per cento dal 2002 a oggi. Significa che chi ha investito sulla terra ha già guadagnato parecchi soldi. Non a caso negli ultimi dieci anni sono passati di mano 83 milioni di ettari di terra agricola. E come se qualcuno avesse comprato metà dell'Europa Occidentale. Unica differenza: il 70 per cento delle terre sono state acquistate tra Africa Orientale e Sud-est asiatico, luoghi in cui di fame si soffre maggiormente. E sono finite nella pancia dei paesi più ricchi, dove la popolazione aumenta e la ricchezza pure.

«Ci sono parecchi studi che lo dimostrano: i frutti del land grabbing non vengono quasi mai utilizzati per produrre cibo, ma per ottenere biocarburanti o alimenti per gli animali.» Lo afferma Raj Patel, 40 anni, nato a Londra da padre delle isole Figi e madre keniota. Studioso di dinamiche alimentari, è filosofo ed economista; ha lavorato alla Banca mondiale, all'Organizzazione mondiale del Commercio e all'Onu. Alla fine si è convinto che il modello dominante è sbagliato, e che per risolvere il paradosso che nel mondo ci sia 1,5 miliardi di obesi e un miliardo di denutriti sia necessario un maggior controllo sul sistema alimentare. È il pensiero espresso nell'introduzione di Eating Planet 2012, il libro della Barilla Center For Food and Nutrition recentemente presentato a Milano.

— *Lei critica fortemente il land grabbing: quale può essere l'effetto più nocivo di questo fenomeno per le popolazioni locali?*

Posso dire qual è l'effetto che spesso non viene considerato. Dobbiamo ricordarci che qui non parliamo solo di terra, ma anche, e soprattutto, di acqua. Nessuno vuole il deserto del Sahara, tutti comprano dove c'è terra e acqua. E questo spesso crea problemi alle popolazioni locali, soprattutto alle donne. In Mozambico, per esempio, ci sono terre molto fertili con accesso diretto all'acqua. Lì le donne non possono coltivare la terra: non è concesso dalle regole locali. Perciò queste donne vivono grazie all'acqua, la vanno a prendere al fiume e la portano a casa, oppure la rivendono in città. Con l'arrivo delle compagnie private, però, a queste donne è stato impedito l'accesso all'acqua, perché quei fiumi servono per irrigare i campi. Non è un caso se oggi il 60 per cento delle persone che soffre la fame è costituito da donne e bambini. Le società africane sono spesso maschiliste, e il land grabbing non fa che accentuare le disuguaglianze di sesso.

— *Lei dice che bisognerebbe mettere un freno alla speculazione finanziaria sul cibo. Come?*

Tornando indietro di una decina di anni. All'inizio degli anni 2000, negli Stati Uniti è stata approvata una legge per rimuovere i cosiddetti limiti di posizione. Di fatto si è permesso a Goldman Sachs e alle altre grandi banche di affari di acquistare cibo all'infinito con una spesa minima, scommettendo sul rialzo o il ribasso del prezzo di

quell'alimento. Ora dovremmo tornare indietro, rimettere i limiti sulle scommesse borsistiche: è la cosa più facile da fare e permetterebbe di frenare la speculazione.

— *Perché non si fa?*

La ragione ufficiale è che, con le regole attuali, agricoltori e allevatori possono assicurarsi contro i rischi del mestiere, ad esempio quelli climatici. Ma ci sono modi più sicuri per ottenere lo stesso risultato senza mettere il proprio futuro nelle mani delle banche di affari, ad esempio con le assicurazioni pubbliche. Purtroppo finora la politica non ha avuto la forza di dire a Goldman Sachs: basta, non puoi fare affari in questo settore.

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[Totale: 2 punti. 0,25 punti per ogni risposta esatta. -0,08 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

1. Ottantatré milioni di ettari di terra agricola sono «passati di mano», cioè
hanno cambiato proprietario.
adesso non sono più coltivabili.
costituiscono un eccedente di terra.
sono state coltivate a mano.
2. Se investiamo in terra coltivabile contribuiamo
all'economia del Terzo Mondo.
al riscaldamento globale.
alla disuguaglianza tra Primo e Terzo Mondo.
alla distribuzione della ricchezza.
3. Raj Patel
è un guru mondiale delle finanze.
è un esperto in cambio climatico.
ha presentato un libro a Milano.
sottoscrive le tesi di Jim Rogers.
4. Raj Patel afferma che
il problema della terra è anche quello dell'acqua.
nel Terzo Mondo non servono i biocarburanti.
non si investe abbastanza nel Sahara.
finora, solo un problema è stato considerato.
5. In Mozambico, il problema delle donne è
l'accesso alla terra.
poter irrigare i campi.
la proibizione del commercio.
l'accesso all'acqua.
6. Chi è responsabile dell'attuale problema delle donne in Mozambico?
Le autorità.
Le tradizioni locali.
I loro mariti.
Le compagnie private.
7. Perché Raj Patel afferma che il *land grabbing* accentua le differenze tra i sessi?
Perché accentua il maschilismo sociale.
Perché le donne sono fisicamente più deboli.
Non è detto perché.
Raj Patel non afferma che il *land grabbing* abbia un tale effetto.
8. Quale soluzione propone Raj Patel alla speculazione sul cibo?
Tornare ai prezzi di dieci anni fa.
Recuperare i limiti legali di dieci anni fa.
Impedire il commercio internazionali di alimenti.
Impedire a Goldman Sachs di investire nel settore.